

Bilancio Consuntivo 2021

Relazione del Presidente

Prof. Antonio Mazzola

PREMESSA

La presente relazione si riferisce all'anno 2021 e commenta i dati più significativi del Bilancio Consuntivo al 31.12.2021. Coincide con il primo anno di attività della Giunta Amministrativa eletta il 14 dicembre 2020, in continuità con la Giunta precedente, essendo stata rinnovata per i 4/5. La finalità della relazione è quella di fornire in modo più immediato un quadro generale dell'andamento del Consorzio e per tale motivo i dati presentati verranno raffrontati con quelli degli anni precedenti. Inoltre, per maggior completezza di informazione, verranno richiamate anche le principali questioni che hanno caratterizzato la vita del Consorzio nel primo semestre del 2022.

Per l'esame dettagliato dei Bilanci Istituzionale e Commerciale si rimanda alla documentazione pertinente allegata con particolare riferimento alle Note Integrative.

ANALISI DATI DI BILANCIO 2021

VALORE DELLA PRODUZIONE ED ALTRI PARAMETRI SIGNIFICATIVI

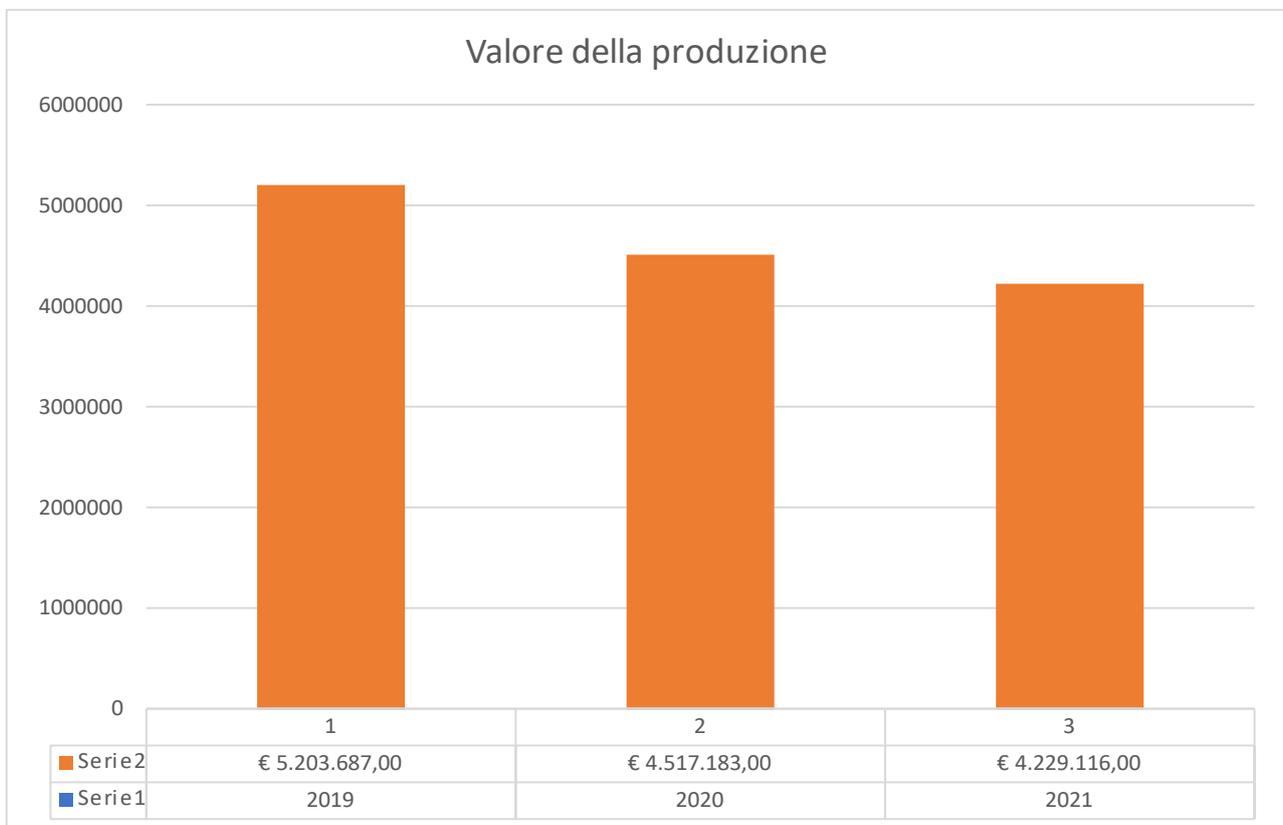
Considerazioni generali

Il Bilancio 2021 chiude con un avanzo di gestione di **Euro 865**.

Il Valore della Produzione è stato di **Euro 4.229.116**, registrando una diminuzione rispetto al 2020 nel quale il dato era stato pari a Euro 4.517.183.

Per il secondo anno consecutivo, tale decremento è da imputare sostanzialmente al blocco di molte attività, a livello nazionale ed internazionale, dovuto alla crisi economica conseguente all'emergenza pandemica causata dal SARS Covid-19. È opportuno evidenziare come, però, il decremento rispetto all'anno precedente, pari a circa il 6%, è notevolmente inferiore a quello registrato nel 2020, rispetto al 2019, che si era attestato a circa il 13%, dati questi che indicano che nel 2021 c'è stato un minore rallentamento delle attività dovuto alla pandemia ed un recupero, seppur parziale.

Ad ogni modo, il Valore della Produzione nel 2021 si è attestato su un dato di tutto rispetto, mettendo in evidenza la buona resilienza del Consorzio che ha mantenuto la propria produzione sui valori oramai consolidati negli ultimi anni, confermando mediamente la propria potenzialità produttiva.



Risultato di esercizio

Dai dati di bilancio si deduce che il risultato di esercizio, prima delle imposte, nel 2021 ammonta ad Euro 66.210 con un notevole incremento rispetto al precedente anno nel quale si era attestato a Euro 23.229, a dimostrazione di una sempre maggiore efficienza nel controllo di gestione che viene effettuato sui progetti.

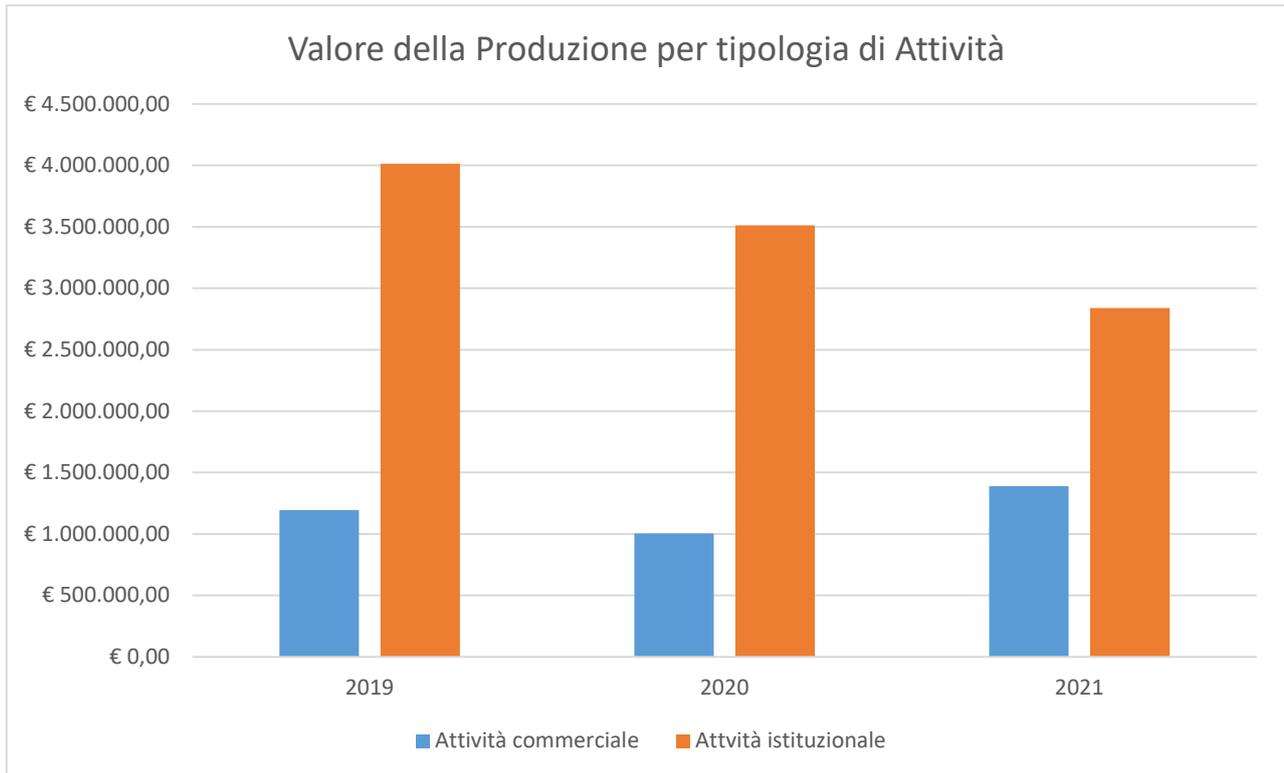
Giova sottolineare che il Consorzio ha realizzato un valore di Ebit pari ad Euro 101.180 contro Euro 54.768 dell'anno precedente.

Va ricordato altresì che il Consorzio ha realizzato anche proventi derivanti dalle provvidenze legate al ristoro di costi conseguenti alla Pandemia Covid 19; in merito a quest'ultima non si può non dare atto che la Pandemia abbia determinato conseguenze negative sul Valore della Produzione dell'anno rallentando le attività, per la maggior parte dei casi, e in altri casi addirittura impedendo (per alcuni mesi) l'esecuzione di qualsivoglia attività in campo o in laboratorio.

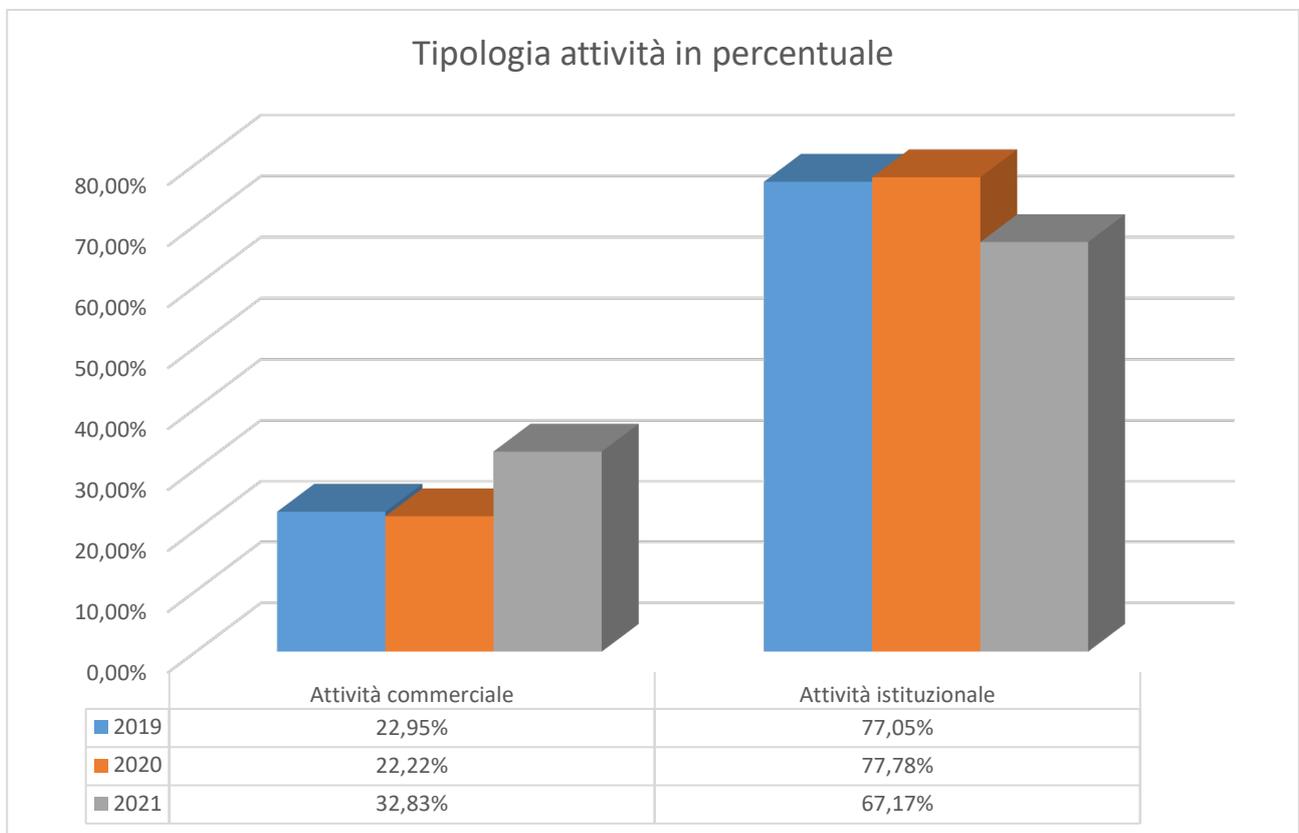
I proventi derivanti dalle provvidenze legate al ristoro di costi conseguenti alla Pandemia Covid 19 sono costituiti da Euro 27.129,00, riconosciuti quale contributo a fondo perduto per riduzione di fatturato da ricondurre ai vincoli e divieti ex COVID;

Attività Istituzionale e Commerciale

Il bilancio del Consorzio è costituito da proventi provenienti da attività Istituzionale e da attività commerciale. Nei grafici sottoriportati vengono illustrate le due attività, relativamente all'ultimo triennio, per poter meglio analizzare il dato comparativamente.



Nel grafico che segue, è riportato l'andamento degli stessi dati però in valore percentuale rispetto al valore totale della produzione.



Risulta evidente come, nel corso del triennio di riferimento, l'attività istituzionale sia, in valore assoluto, preponderante rispetto a quella commerciale, in linea con i principi statutari del Consorzio.

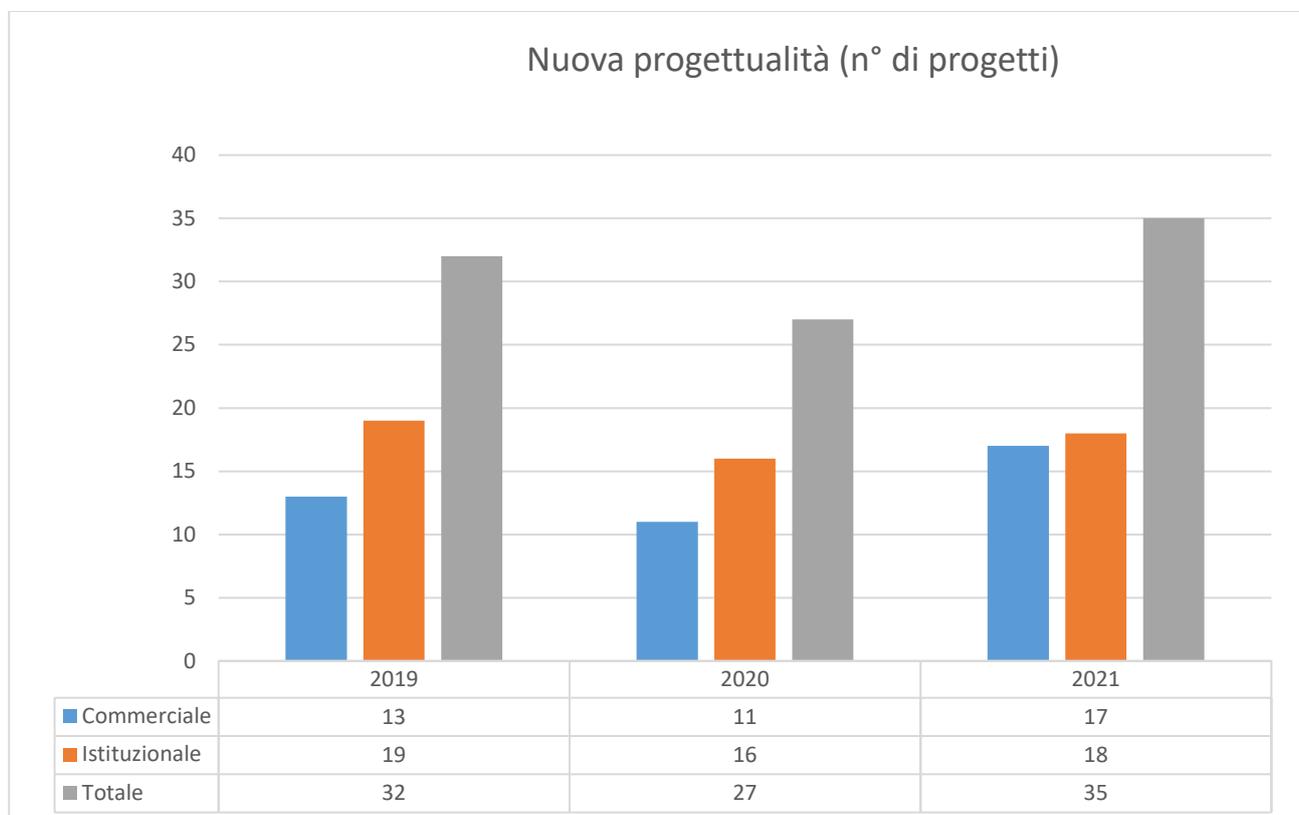
Vale la pena però sottolineare come nel 2021 vi sia stato un aumento di circa il 10% dell'attività commerciale ed un corrispondente decremento di quella istituzionale. La motivazione sta nel recupero post pandemico più consistente delle commesse commerciali, provenienti prevalentemente dal settore privato, rispetto alle istituzionali.

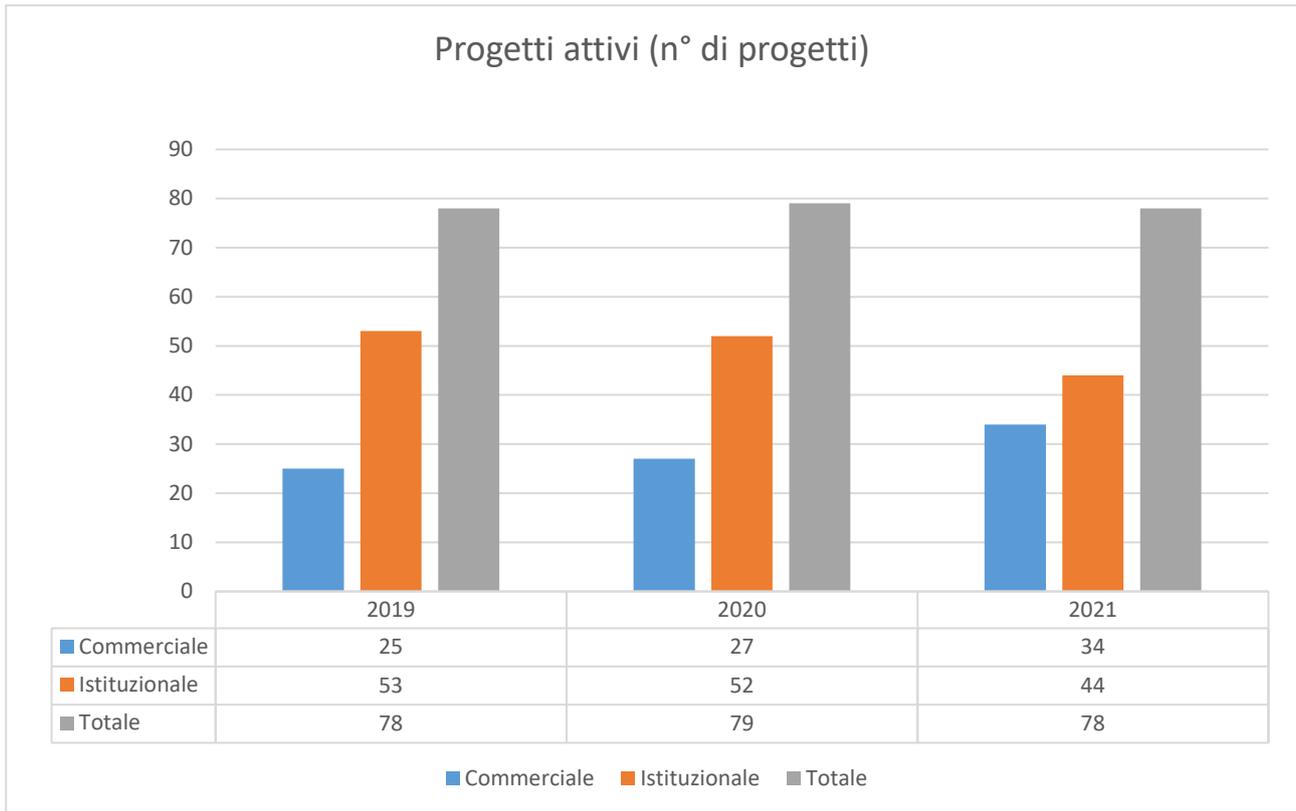
L'attività commerciale, seppur minoritaria, costituisce una parte importante del bilancio, in quanto produce maggiori *overheads* che contribuiscono in modo rilevante a sostenere i costi relativi della struttura, assorbendo una buona quota anche dei costi del personale.

Inoltre, nelle attività commerciali è possibile pianificare con maggiore certezza i flussi di uscita ed entrata delle risorse, riducendo drasticamente le anticipazioni finanziarie e quindi gli interessi passivi bancari.

Nuova Progettualità e Progetti attivi

Un altro parametro che misura la capacità progettuale e gestionale del Consorzio è il numero di nuovi progetti acquisiti in un anno, come meglio evidenziato con i seguenti dati numerici e grafici:





I dati dell'incremento dei progetti relativi alle attività commerciali sono in coerenza con quanto indicato nel paragrafo precedente.

La stabilità dei dati porta a concludere che la capacità di acquisire e realizzare progetti, sia di natura istituzionale che commerciale, si è consolidata, frutto anche della capacità professionale del coeso gruppo del personale che coadiuva ed interagisce con i ricercatori in tutto il complesso percorso progettuale, dall'idea iniziale alla rendicontazione scientifica ed amministrativa.

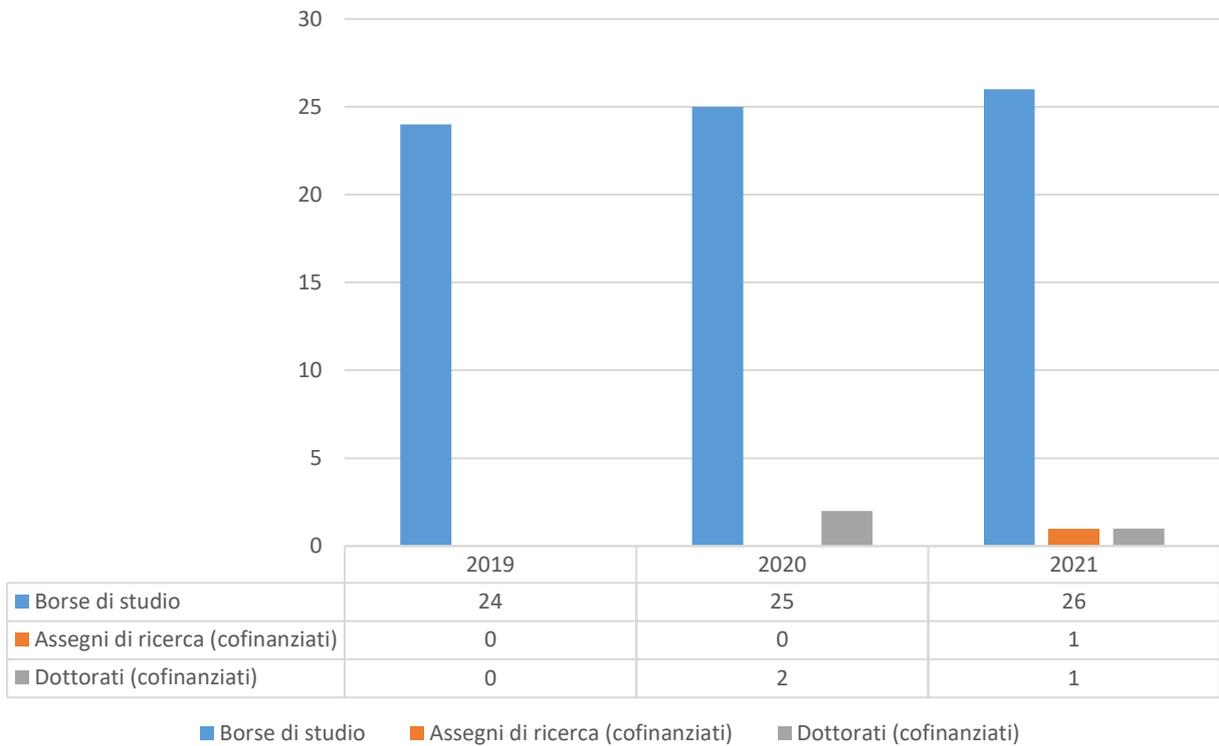
Personale contrattualizzato

Un altro parametro indicativo della vitalità e dell'andamento dell'attività del Consorzio è costituito dal numero dei contratti di diversa tipologia, principalmente Borse di Studio e Collaborazioni Coordinate e Continuate, che annualmente vengono stipulati, a seguito di regolare bando, per l'esecuzione delle attività progettuali nell'ambito delle singole ULR.

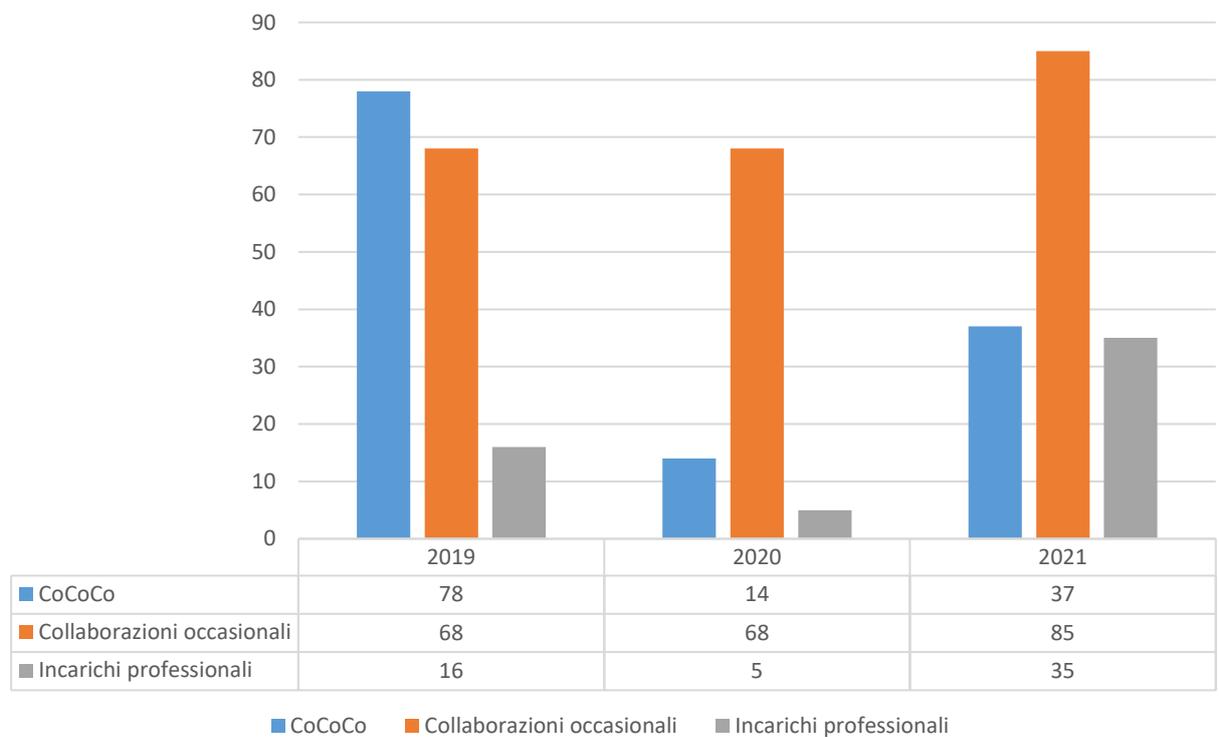
Occorre precisare che le Borse di Studio e le Co.Co.Co., sono gestite direttamente dal CoNISMa mentre gli Assegni di Ricerca e le borse di Dottorato di Ricerca vengono finanziati dal CoNISMa alle Università che li bandiscono e li attuano.

Dall'analisi dei dati riportati nei grafici seguenti si può evidenziare quanto segue:

Contratti formazione



Personale contrattualizzato



L'aumento di tutte le forme contrattuali rispetto al 2020 è in linea con l'aumento dell'attività commerciale e con una certa ripresa generale delle attività nel secondo anno della pandemia.

È da sottolineare che nel 2021 presso l'Università di Genova sono stati attivati n. 1 Dottorato di Ricerca e n. 1 Assegno di ricerca, co-finanziati nella misura – rispettivamente – del 50% e del 25%.

I valori indicati evidenziano chiaramente il ruolo fondamentale che il CoNISMa ha assunto e consolidato negli anni nel promuovere, anche in anni critici come gli ultimi due, la formazione d'eccellenza attraverso l'impegno di giovani laureati che collaborano con i gruppi di ricerca nazionali ed internazionali, nell'ambito di progetti sviluppati presso gli Atenei italiani consorziati.

Inoltre, dal punto di vista generale, i valori di produzione prima citati ed il numero di personale coinvolto, indicano che il CoNISMa, secondo la Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003 è paragonabile, per classificazione dimensionale, ad una PMI, fatto assolutamente rilevante nel contesto accademico-produttivo nazionale.

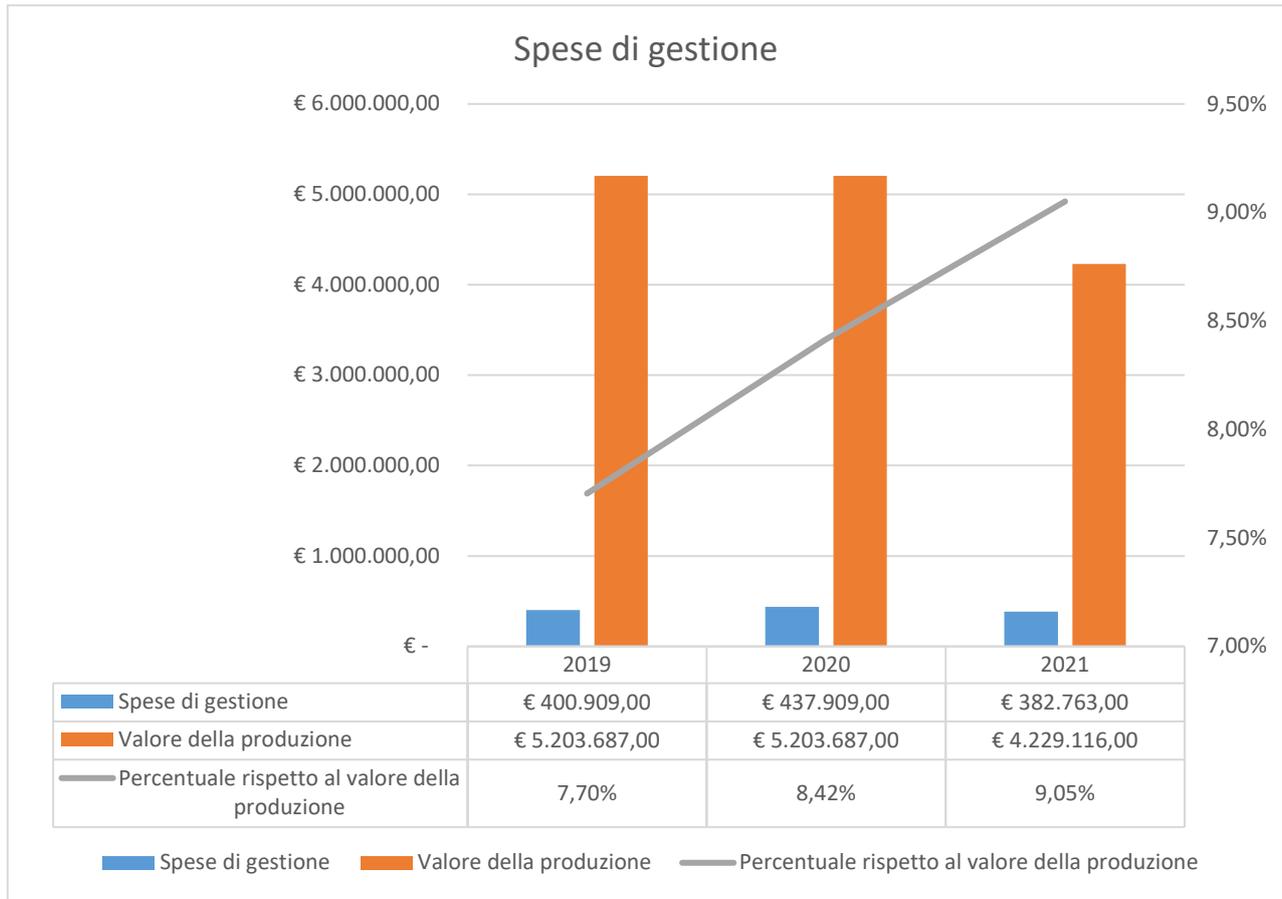
Tale affermazione si rafforza ancora di più se alle tipologie di contratto prima indicate si aggiungono le prestazioni occasionali (attivate nel 2021 per un numero di 85 incarichi) e le prestazioni professionali a partita IVA (il cui totale ammonta, sempre per il 2021, ad un numero di 35 consulenze attivate). Il notevole aumento, rispetto al 2020, di queste due tipologie contrattuali, entrambi riconducibili al lavoro autonomo, è correlato al già citato *trend* in aumento dell'attività commerciale, cui si associano per caratteristiche di prestazione.

Va infine sottolineato che è diminuito il numero delle assunzioni a tempo determinato: il turn-over di tale tipologia di personale ha portato alla data del 31.12.2021 ad un totale di n. 2 addetti per un totale complessivo di numero di dipendenti pari a 11 unità.

Spese di gestione

Come già si è detto in occasione dell'approvazione dei Bilanci degli scorsi anni, l'attenta azione di *spending review* già intrapresa fin dal 2009, continua ed ha portato ad un contenimento delle spese di gestione.

A tale contenimento contribuisce in modo significativo l'allocazione di parte del costo del personale dipendente amministrativo direttamente su alcuni progetti nei quali effettivamente detto personale viene impiegato, aldilà delle mansioni strettamente amministrative, soprattutto per aspetti organizzativi e logistici.



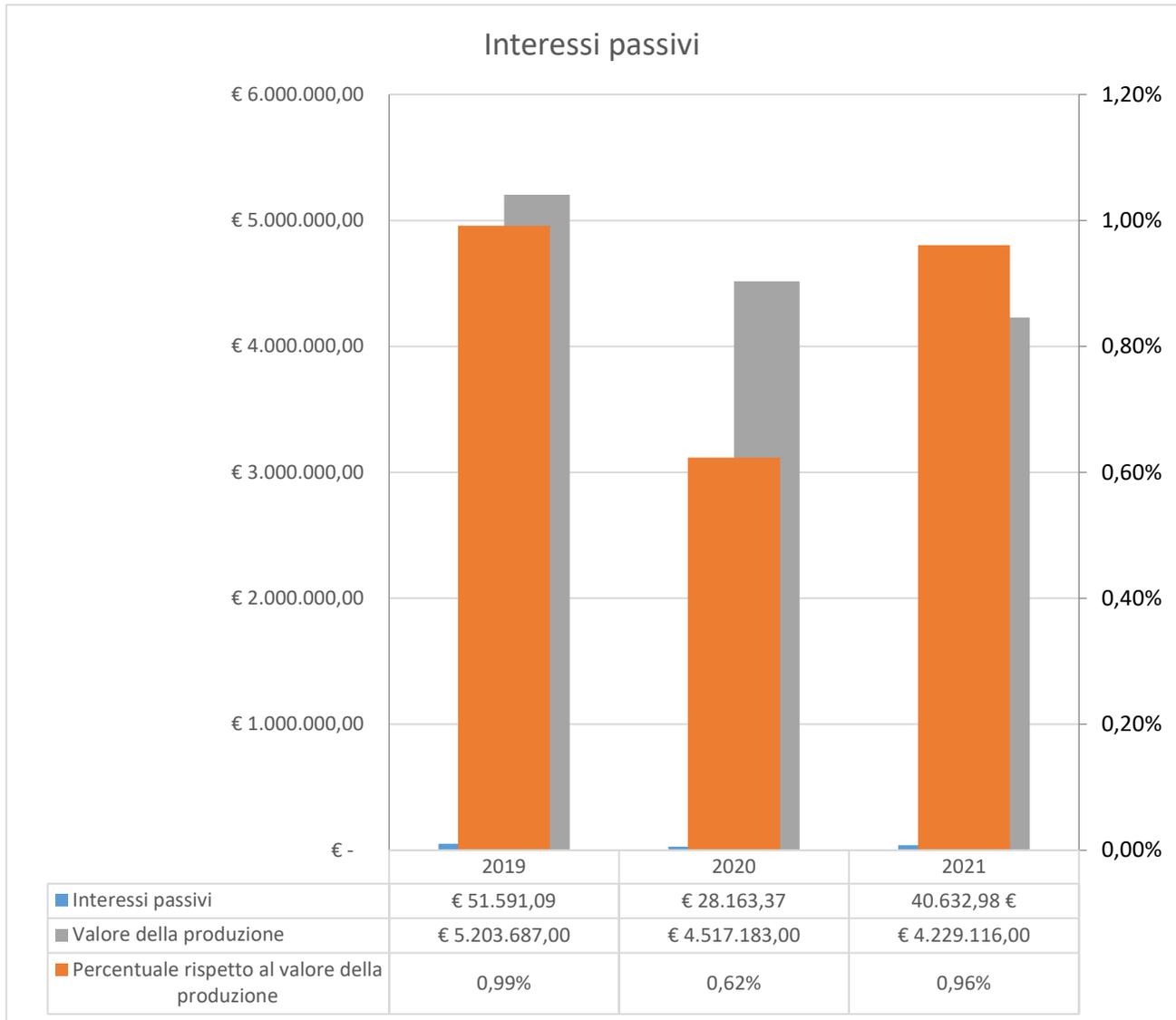
L'aumento percentuale rispetto al Valore di produzione è dovuto sostanzialmente alla diminuzione di quest'ultimo e al fatto che alcuni costi fissi di gestione non sono ovviamente proporzionali allo stesso, non potendo essere compresi.

Nella Relazione Politica ai Bilanci 2019 e 2020 erano state illustrate le motivazioni che hanno portato ad un rilevante numero di ferie non godute. Si è dato pertanto attuazione ad un piano per ottenere, nell'arco di un triennio, una significativa riduzione del monte-ferie, riferite alla posizione di ciascuna unità di personale, incoraggiando la fruizione di periodi feriali addizionali, compatibilmente con i carichi di lavoro gravanti su ciascuno.

Nel 2021, la Giunta Amministrativa, come già accaduto nei precedenti esercizi, non ha percepito emolumenti (ai quali aveva già rinunciato fin dal 2009); non sono stati erogati neanche i gettoni di presenza per i membri del Consiglio Direttivo, pertanto l'unico organo a godere di emolumenti è il Collegio dei Revisori, costituito da personale non facente parte del mondo accademico.

Interessi passivi bancari

Per quanto riguarda gli interessi passivi, di seguito si riportano i dati in forma tabellare e grafica.



Gli interessi passivi gravano sul conto economico in misura maggiore rispetto all'anno precedente, registrando un aumento del 44%.

Il dato è evidentemente riconducibile allo stato di esposizione finanziaria cui il Consorzio è stato sottoposto in ragione di:

- una componente strutturale data dal *gap* temporale tra il periodo nel quale maturano i costi della produzione e il periodo nel quale si realizzano i ricavi e l'incasso degli stessi (nei progetti istituzionali finanziati il sopradetto *gap* temporale è componente fisiologica nella totalità dei progetti indicati a Bilancio);
- una componente straordinaria, derivante dalle perduranti difficoltà che il Consorzio ha ad incassare il saldo di progetti conclusi in anni precedenti in dipendenza di contributi attesi da Ministeri ed Enti Pubblici. È di tutta evidenza che se il Consorzio nel 2021 avesse potuto tempestivamente incassare i vari progetti conclusi anni prima (ad esempio quelli finanziati dal MUR e dal CNR), l'esposizione

media mensile presso il Tesoriere sarebbe stata significativamente ridotta così come di gran lunga inferiore sarebbe stato il montante totale degli interessi passivi computati. Tuttavia, relativamente a quest'ultimo punto, è importante mettere in evidenza che tra la fine del 2021 e i primi mesi del 2022 sono stati incassati Euro 817.351,78 a saldo del progetto Vector ed Euro 113.750,00 per il progetto Ritmare, due tra i progetti istituzionali più "vecchi" in attesa di saldo da parte dei suddetti Enti.

La Giunta, con il supporto della struttura amministrativa, valuta costantemente tutte le possibili azioni da adottare per diminuire le somme in anticipazione nonché i tempi per il rientro delle somme anticipate (es.: crono-programmare le uscite quanto più possibile nell'immediatezza della presentazione dei consuntivi, massima puntualità nella preparazione dei rendiconti e nel riscontro alle richieste presentate dagli *auditor*, ecc.), nonché sollecitare in modo adeguato le Amm.ni debentrici alla corresponsione dei contributi dovuti, non escludendo anche azioni legali, se necessario, come ad esempio si è operato nel corso del 2021 verso l'Amm.ne del Comune di Tremiti, ottenendo in tempi rapidi le spettanze attese.

Inoltre, ove sia possibile, soprattutto per le attività di natura commerciale, ci si adopera affinché la percentuale di *overheads* sia aumentata come meglio indicato più avanti.

A proposito della componente finanziaria, si sottolinea che la parte degli oneri corrispondenti all'importo di Euro 7.378,73 è da ricondurre al mutuo chirografario di durata quinquennale stipulato dal Consorzio nel 2018 (valore originario Euro 500.000, valore residuo al 31.12.2021 Euro 116.960,24 con estinzione prevista il 01.02.2023) la cui genesi è già stata ampiamente descritta nelle Note Integrative precedenti a quello in commento.

Fondo Rischi

Il Fondo Rischi è stato generato per la finalità di dar copertura ad una serie di eventi negativi e/o di rischiosità potenziali derivate dallo svolgimento delle attività.

Si ritiene utile richiamare l'attenzione dei componenti del Consiglio Direttivo che l'evento maggiormente impattante si è in realtà verificato negli esercizi precedenti, a seguito dell'assorbimento nel 2017 del Fondo Rischi per Euro 725.043 a fronte dell'evenienza negativa da ricondurre a 3 Progetti europei eseguiti nell'ambito del 6FP.

Fino al sorgere di questa significativa passività l'entità del Fondo Rischi era pari a Euro 1.043.757.

È opportuno altresì ricordare che, in esecuzione di una volontà manifestata dalla Giunta Amministrativa già nel corso del 2017 e poi fatta propria dal Consiglio Direttivo nel Bilancio dello stesso esercizio, era stato possibile riprendere la *policy* adottata in precedenti esercizi, ovvero accantonare, in via cautelativa per potenziali rischiosità, quote ad incremento del Fondo Rischi.

Proseguendo su questa *policy*, nell'esercizio 2021 il Fondo è stato incrementato attraverso un accantonamento di Euro 20.000,00.

Consistenza Fondo Rischi 01.01.2018	Utilizzi	Accantonamenti	Utilizzi	Accantonamenti	Utilizzi	Accantonamenti	Utilizzi	Accantonamenti	Consistenza Fondo Rischi 31.12.2021
	2018		2019		2020		2021		
Euro 307.875	Euro 7.127	Euro 0	Euro 936	Euro 15.000	Euro 66.014	Euro 5.000	Euro 0	Euro 20.000	Euro 273.798

Si sottolinea che il Fondo Rischi si deve intendere già fin d'ora destinabile a dare copertura a tutte le situazioni di difficoltà di carattere straordinario che il Consorzio potrà essere chiamato ad affrontare come conseguenza delle emergenze determinate dall'insorgenza della crisi pandemica SARS Covid - 19.

ORGANIZZAZIONE INTERNA - ADEGUAMENTO DELLA STRUTTURA AMMINISTRATIVO-GESTIONALE A NUOVE ESIGENZE INTERNE, NAZIONALI E COMUNITARIE.

Operatività del personale CoNISMa e funzionalità degli uffici nel contesto dell'emergenza pandemica.

Come è noto, da febbraio 2020 l'Italia è stata pesantemente colpita dalla epidemia SARS Covid -19.

A partire dal 31 gennaio 2020, l'emergenza epidemiologica è stata formalmente regolamentata con Decreti successivi del Presidente del Consiglio dei Ministri. Con il Decreto del 4 marzo 2020 si è intervenuto anche sulle modalità di accesso al c.d. "smart working".

Posto ciò, la dirigenza del CoNISMa con circolare interna del successivo 10 marzo 2020, ha autorizzato i propri dipendenti ad utilizzare strumenti di *smart working* ovvero "lavoro agile" per svolgere le pertinenti mansioni dal proprio domicilio. In tal senso il Consorzio ha conferito allo *staff* tutto il supporto tecnico possibile, sia in termini di consulenza software che di acquisizione di adeguate strumentazioni hardware, laddove assenti e necessarie.

Ove si fosse resa necessaria la presenza negli uffici, l'indicazione è stata di recarsi al lavoro in orario flessibile preventivamente concordato col Direttore.

Nell'ambito del "lavoro agile" i dipendenti sono stati informati sia delle direttive sulla salute, in termini di precauzioni igienico-sanitarie, sia delle direttive sulla sicurezza, in termini di identificazione e protezione del posto di lavoro, così come approntate in apposite circolari redatte dal Responsabile della Sicurezza (il consulente Roberto Matzedda) e dal Medico sociale (operante presso il convenzionato Studio Praxis), in stretto riferimento alle norme dei Decreti Ministeriali citati e quelli successivi, così come poi integrati in apposite direttive diffuse dall'INAIL.

Tale situazione si è protratta sino al mese di settembre 2021. Nell'autunno dello stesso anno si è organizzata una turnazione del personale in modo che, pur mantenendo adeguate norme di sicurezza, l'ufficio fosse presidiato tutti i 5 giorni lavorativi a settimana.

L'allentamento delle norme di sicurezza a livello nazionale, hanno consentito la ripresa delle attività a mare, le analisi nei laboratori, l'accesso alle aree soggette al monitoraggio nonché all'utilizzo della strumentazione tecnica messa a disposizione dagli enti, e l'acquisizione di dati socio-economici.

È opportuno sottolineare che, relativamente alla funzionalità degli uffici amministrativi del Consorzio, le misure adottate a seguito dell'emergenza pandemica – con particolare riferimento alle disposizioni adottate dal Governo in merito alla certificazione verde COVID-19 ed al rafforzamento del sistema di *screening*, non hanno comportato né rallentamento né inefficienza operativa.

In molti casi gli incontri, le riunioni, gli scambi di informazioni, avvenute necessariamente tramite piattaforme web, ha richiesto la disponibilità di tutto il personale, nessuno escluso, anche in orari fuori dal normale orario di lavoro o in giorni non lavorativi. Le telefonate in arrivo ai numeri fissi dell'ufficio di Piazzale Flaminio

sono state deviate ai numeri dei cellulari privati del personale che ha dato disponibilità in tal senso, evitando ulteriori costi di gestione.

Tutti i settori dell'Amministrazione e pertanto tutte le figure professionali che ne fanno parte ad ogni livello, hanno risposto efficientemente alle esigenze interne ed esterne, provenienti dalla ULR o dai progetti.

In considerazione di ciò, avendo ogni unità di personale risposto in egual modo e in coerenza alle proprie mansioni, la Giunta Amministrativa ha deliberato di erogare alle unità di personale dipendente dell'ufficio centrale un premio di produzione che, per esigenze di Bilancio, è pari al 50% dell'importo mensile contrattuale e sarà erogato nell'anno in corso.

Raccomandazione su aumento dei margini nella realizzazione della progettualità.

Già nella seduta della Giunta Amministrativa del 17 luglio 2020, prendendo spunto dalle problematiche sottolineate in occasione dell'approvazione del Bilancio dell'esercizio passato (2019), si era evidenziata la criticità legata alla corretta ed equilibrata valorizzazione della misura del margine che ciascuna attività deve prevedere per contribuire alla copertura dei costi di funzionamento del CoNISMa, compresa la componente finanziaria.

Pertanto, constatata la necessità di rivedere le procedure di valorizzazione delle soglie di contribuzione a copertura delle spese generali, si ribadisce quanto segue:

- per i progetti di natura commerciale occorre incrementare, per quanto possibile, la marginalità degli stessi;
- in più, è necessario valutare attentamente in fase progettuale quali potrebbero essere, in base ad esperienza pregressa con gli stessi enti finanziatori, i tempi di rientro delle anticipazioni finanziarie e, in casi critici, rinunciare all'acquisizione della commessa o aumentare ulteriormente gli *overheads* del Consorzio.

Tale politica è stata adottata anche per il 2021 e, ove possibile, soprattutto per le commesse commerciali, gli *overheads* sono stati portati anche a percentuali superiori al 20%, garantendo comunque alle ULR coinvolte tutte le risorse necessarie per la realizzazione delle attività di ricerca a perfetta regola d'arte.

Trattamento dei dati personali -Regolamento EU 679/2016

Anche nel 2021 il Consorzio ha continuato il percorso di applicazione e, ove previsto, di adeguamento alla nuova normativa sul trattamento dei dati personali con riguardo, inoltre, alla libera circolazione di tali dati (si veda il regolamento generale sulla protezione dei dati, secondo le direttive dell'affidataria società di servizi e del DPO - *Data Protection Officer* a suo tempo individuato).

Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità.

In conformità con gli obblighi dettati dalla Legge 190/2012 e dal Dlgs 33/2013, il CoNISMa ha continuato a pubblicare sul proprio sito istituzionale www.conisma.it, alla sezione “Amministrazione Trasparente”, le necessarie informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività della sua Amministrazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali del Consorzio e sull’utilizzo delle risorse pubbliche acquisite.

In tale sezione appositamente dedicata è possibile accedere, tra l’altro, a tutte le informazioni riguardanti:

- Selezione del personale
- Bandi di gara per acquisizione beni e servizi
- Incarichi conferiti a persone fisiche e giuridiche
- Somme introitate

“Gender Equality Plan” (Piano per l’uguaglianza di Genere):

Negli ultimi anni la richiesta di una maggiore inclusione delle donne nelle attività lavorative e il loro impegno nell’assunzione di ruoli cruciali si è sentita come un’esigenza da regolamentare. Il Parlamento Europeo ha pertanto voluto un vero e proprio piano che ha sintetizzato nella Risoluzione del 3 Luglio 2003 con l’introduzione del Gender Equality Plan. In ottemperanza alla Strategia per la parità di genere 2020-2025 dell’UE, l’adozione di questo strumento è diventata pertanto obbligatoria per tutti gli istituti di ricerca che vogliono partecipare ai progetti finanziati dai vari programmi della Commissione Europea. Nel nostro ordinamento il GEP è stato accolto dal Decreto Legislativo 150/2009 al fine di accogliere gli obiettivi della Agenda delle Nazioni Unite del 2030 affinché tutte le donne e le ragazze possano emanciparsi e trovare la propria autodeterminazione senza incontrare discriminazioni alcuna. CoNISMa ha accolto l’iniziativa di fornirsi di un piano di genere per testimoniare la propria lotta contro ogni discriminazione di genere rivolta sia contro le donne, persone non binarie e contro ogni altra forma di violenza. La Giunta Amministrativa del CoNISMa ha approvato il GEP nella seduta del 20 giugno 2022. Lo stesso documento è sottoposto all’approvazione definitiva del Consiglio Direttivo.

RELAZIONI CON LE ULLRR E CON GLI AFFERENTI

Come da obblighi statuari e come da prassi, annualmente vengono inviate alle Università afferenti tutte le informazioni relative al Bilancio. Nonostante CoNISMa adempia puntualmente a tale obbligo, anche durante il 2021 si è registrata, da parte della quasi totalità delle stesse Università, la richiesta di informazioni sull'andamento del Consorzio e sulle attività della specifica Università nel Consorzio stesso; ciò probabilmente è dovuto ad una non efficiente comunicazione tra gli uffici amministrativi delle Università e il rappresentante dell'Università nel Consiglio Direttivo

Inoltre, molto spesso, tali richieste riguardano anche puntuali verifiche da parte di molti Atenei consorziati sui procedimenti attuati dal CoNISMa nell'ambito della c.d. "Amministrazione Trasparente" ovvero l'adeguamento ai dettati dalla Legge 190/2012 e dal Dlgs 33/2013.

Le richieste di nuove afferenze sono continuate ad arrivare e si sono registrate 6 nuove afferenze nel 2021 e dall'inizio del corrente anno ad oggi ulteriori 4. Come negli anni scorsi, i settori disciplinari di appartenenza comprendono anche l'ingegneria, le scienze economiche, le scienze giuridiche, le scienze agrarie, le scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche, confermando gli obiettivi di diversificazione e allargamento delle competenze del Consorzio, nonché una sempre maggiore attenzione e presa di coscienza da parte dei ricercatori, dell'importanza dell'interdisciplinarietà nelle Scienze del Mare e soprattutto delle opportunità che può offrire il CoNISMa.

Rispetto alle capacità individuali delle singole Università consorziate, la scelta del CoNISMa diventa funzionale rispetto alla possibilità di ricerca e individuazione di partnership vincenti, in quanto offre alle UU.LL.RR. un potenziamento delle *chance* relativamente alle proposte di sviluppo progettuale.

Non una sovrapposizione, quindi, alle capacità dei singoli Atenei e dei Dipartimenti, ma un ampliamento delle opportunità, un'elettività potenziata per concorrere a bandi di gara e proposte progettuali rispetto alle quali la singola Università non risulterebbe eleggibile. Non ridondanza di azioni, quanto l'opportunità per la singola Università di ampliare e diversificare la propria offerta progettuale.

Si è fermamente convinti che occorre continuare a spendersi affinché il CoNISMa sia percepito dagli Atenei come un valore aggiunto e non come un competitor di risorse economiche; un'opportunità in più; una rete con la quale ottenere più visibilità; un partner su cui contare che, per efficienza e agilità, può generare sviluppo; un soggetto aggregante per aumentare le probabilità di successo.

A tal proposito, un punto di forza sta nel bagaglio di conoscenze tecniche e specialistiche maturato dal personale amministrativo del CoNISMa, in merito a procedure e pratiche istruttorie di partecipazione ad attività progettuali e messo a disposizione degli Atenei in risposta a bandi di gara, convenzioni, contratti con la Pubblica Amministrazione e la Comunità Europea.

Si è consapevoli che questo ambizioso obiettivo si può realizzare solo con una maggiore attenzione verso gli Afferenti e le UU.LL.RR. che li coordinano.

Va pertanto incrementato il coinvolgimento periferico attraverso una maggiore capacità e rapidità di comunicazione che ancora oggi rappresenta un gap e che va sicuramente ridotto.

Bisogna investire di più nella fidelizzazione, nella ricerca delle expertise presenti nella comunità scientifica e nel loro coinvolgimento quando si presentano le opportunità.

Va coltivato un rapporto tra Afferenti e Consorzio fondato sulla reciproca collaborazione fatta di inclusività e di spirito di appartenenza e occorre stabilire una reale relazione interpersonale attraverso il riconoscimento delle diverse sensibilità culturali.

La valorizzazione della partecipazione attiva costituisce priorità assoluta nella conduzione del CoNISMa, pertanto, è fondamentale arricchire le scelte di gestione con contributi plurali e rispettosi delle esperienze di ognuno, tenendo conto delle legittime aspettative di tutte le aree culturali, nel quadro di una visione olistica del Consorzio.

Nello stesso tempo occorre difendere fermamente il ruolo e le finalità del CoNISMa che non è un erogatore di risorse finanziarie (che non ha), ma un mezzo per raggiungerle.

Tra gli Afferenti va affermata la necessità di una maggiore vivacità individuale, un dinamismo propositivo, non un'attesa passiva e nemmeno il ripiego di far ricorso al CoNISMa solo per quelle progettualità considerate non presentabili dai propri Dipartimenti.

Ci deve essere spazio per chi ha voglia di farsi coinvolgere, di collaborare con proposte operative, di sentirsi in squadra con una nuova identità partecipativa, di credere nel ruolo fondamentale del CoNISMa nello scenario nazionale ed internazionale.

RAPPORTI CON IL MUR CON LA CRUI E CON GLI ALTRI CONSORZI INTERUNIVERSITARI DI RICERCA.

Partecipazione al Bando Competitivo MUR per i Consorzi Interuniversitari di Ricerca Tematica (CIRT)

In virtù dei buoni risultati ottenuti nelle VQR 2004-2010 e 2011-2014, a cui il Consorzio si è sottoposto volontariamente e onerosamente, è stato possibile partecipare, anche nel 2021, ai Bandi competitivi del MUR, per il contributo FFO, risultando sempre tra i CIRT (Consorzi Interuniversitari di Ricerca Tematici) ai primi posti delle graduatorie.

Pertanto, anche nel 2022 CoNISMa ha partecipato al Bando indetto dal MUR con il progetto ORIONE (Ottimizzazione della rete della Ricerca CoNISMa su alcune traiettorie della BLUE GROWTH), Uno degli obiettivi chiave è quello di poter operare in un contesto territoriale ampio, per supportare i processi decisionali e rendere il Consorzio più efficiente nella gestione dei dati in suo possesso e poter meglio interagire con gli interlocutori esterni e con i suoi stessi afferenti. Nel campo dell'economia del mare potranno emergere modalità più strutturate per aumentare le sinergie oggi esistenti, rendendo più efficiente anche l'eventuale trasferimento tecnologico con gli *stakeholder*. Punto di forza della proposta sta nella modalità di aggregazione e sviluppo condiviso delle conoscenze sulla *blu economy*, convogliando organizzazioni di diversa natura e con diversi obiettivi, verso linee strategiche oggi in linea con la *blu growth* e con gli obiettivi del PNRR.

Alla data odierna il MUR non ha ancora comunicato i risultati della Commissione di Valutazione del bando ma, come gli altri anni ci sia spetta un ottimo risultato. Tuttavia, poiché le risorse assegnate al Bando sono uguali a quelle degli scorsi anni (2 milioni di euro), le risorse assegnate a CoNISMa saranno certamente inferiori a quelle degli scorsi anni, in quanto al Bando sono stati invitati non solo i 5 CIRT che avevano ottenuto risultati positivi nella VQR 2011-14 ma anche gli altri 4 che sino all'anno scorso ne erano rimasti esclusi.

Visibilità ridotta dell'identità del CoNISMa e mancanza di riconoscimento istituzionale

Il punto immediatamente precedente si collega direttamente all'atteggiamento del MUR nei confronti dei CIRT che, nonostante le tante sollecitazioni effettuate anche tramite interpellanze parlamentari e attraverso una costante azione da parte del coordinamento nazionale dei CIRT, di cui il CoNISMa fa parte, non è stato sensibile per l'attivazione di un "Tavolo di lavoro" tra lo stesso MUR, i CIRT e la CRUI, al fine di adottare le iniziative necessarie affinché i CIRT siano riconosciuti a pieno titolo facenti parte del Sistema Ricerca Italia. In tale situazione ed in mancanza di uno *status* equiparabile a quello degli Enti Pubblici di Ricerca, i Consorzi interuniversitari sono spesso prevaricati, pur avendo, sulle tematiche di competenza, una maggiore specificità e una migliore organizzazione.

Partecipazione alla VQR 2015-2019

Considerato che ormai è attestato che per poter partecipare ai Bandi competitivi del MUR è indispensabile partecipare alla VQR, il CoNISMa ha deciso di sottoporsi volontariamente e onerosamente anche alla VQR 2015-2019, il cui Bando è stato pubblicato dall'ANVUR nel mese di gennaio del 2020 ed il cui iter, come è noto si è concluso nello scorso mese di maggio.

Con l'ambizione di mantenere sempre un alto livello qualitativo, è stata fatta una attenta valutazione dei prodotti conferiti, tenendo conto dei vincoli del Bando che per i CIRT erano molto restrittivi. Requisito fondamentale era quello dell'indicazione nel prodotto scientifico dell'affiliazione al CoNISMa dell'autore o della citazione del CoNISMa nei ringraziamenti. Purtroppo, in molti casi, non è stato possibile conferire ottimi prodotti per la mancanza di uno di questi requisiti, nonostante in varie occasioni sono stati fatti inviti e raccomandazioni in tal senso ad Affiliati e Collaboratori. Ci auguriamo ancora una volta che nel futuro questa situazione migliori a beneficio delle prossime valutazioni.

In quest'ultima tornata, da parte di 28 Affiliati e 14 Collaboratori, sono stati conferiti 85 prodotti suddivisi nelle 4 strutture assimilate (corrispondenti ai Dipartimenti delle Università), come illustrato nella seguente tabella:

Struttura assimilata	Affiliati accreditati	Prodotti conferiti	Collaboratori accreditati	Prodotti conferiti	Totali
Oceanografia Biologica	7	13	3	7	
Oceanografia chimica e fisica	6	8	0	0	
Ecologia Marina	9	16	4	11	
Gestione integrata della Fascia costiera	6	11	7	19	
Totale accreditati	28		14		42
Totale prodotti conferiti		48		37	85

Il Bando prevedeva anche che le Istituzioni diverse presentassero alla valutazione un numero di casi studio relativi ad attività di Terza missione il cui impatto fosse verificabile nel periodo 2015-19 e che, dal punto di vista numerico, fossero pari al numero dei propri Dipartimenti o strutture assimilate.

Il CoNISMa ha pertanto presentato i seguenti 4 "Casi studio"

- 1) Contabilità ambientale nelle aree marine protette italiane;
- 2) La Scienza dei cittadini: le meduse come caso di studio;
- 3) Attività di "Community building", Comunicazione e Capitalizzazione per la "Crescita Blu" nell'area mediterranea;
- 4) Riduzione dell'Impatto della *marine litter* in ambiente marino attraverso azioni di sensibilizzazione e partecipazione della cittadinanza.

A nome di tutta la Giunta ringrazio quanti hanno dato la loro disponibilità e collaborato nel conferimento dei prodotti e nella presentazione dei “casi studio”.

Lo scorso 16 maggio l’ANVUR ha pubblicato la valutazione relativa ai casi di studio di Terza Missione conferiti, il CoNISMa ha avuto una valutazione positiva soprattutto per quanto riguarda il caso sulla “Contabilità ambientale nelle aree marine protette italiane” che è stato valutato “Eccellente ed estremamente rilevante”.

Inoltre, lo scorso 26 maggio l’ANVUR ha presentato i principali risultati della valutazione VQR 2015-19 relativi alle Istituzioni che hanno partecipato all’esercizio di valutazione su base volontaria. I risultati finali della VQR 2015-2019 saranno comunque pubblicati sul sito dell’ANVUR entro il 30 luglio 2022.

PROGETTUALITÀ

La progettualità, intesa come progetti attivi nell'anno 2021, è stata quantitativamente riportata nella prima parte della presente Relazione e di seguito se ne espongono le tipologie più significative.

Progettualità di natura istituzionale:

- È stabile il rapporto con le Aree Marine Protette: i progetti che riguardano la Contabilità Ambientale per la quale il MATTM ha manifestato apprezzamento, essendo tali progetti in linea con i protocolli diffusi dallo stesso ministero, hanno prodotto nell'arco del quinquennio 2017-2021 n. 31 convenzioni con 15 AMP, per un totale di finanziamento a favore del CoNISMa di oltre 1,4 ml di Euro. Nei confronti delle AMP si sono avuti anche altre tipologie di attività, sia di ricerca che di servizio (susseguenti a procedure di gare vinte dal CoNISMa) per un totale di n.16 progetti vigenti nel corso del 2021.
- Si è consolidato il rapporto con enti territoriali primari, quali le Agenzie Territoriali per l'Ambiente, specificatamente della Puglia e della Campania, con cui si è anche diversificata la tipologia delle indagini e dei monitoraggi.
- Si è instaurato un rapporto organico con l'Acquedotto Pugliese (la più grande azienda pubblica della Puglia) in termini di Accordi di Ricerca pluriennali: l'oggetto riguarda attività di monitoraggio ambientale *ex ante* alla realizzazione di nuove condotte sottomarine di scarico previste presso diverse località costiere del Basso Adriatico.
- Sono continuate le attività relative alla Convenzione CoNISMa/ISPRA avente ad oggetto la Collaborazione a carattere tecnico-scientifico nell'ambito dello studio sulle tematiche della Strategia Marina ai fini del conseguimento degli obiettivi prioritari della direttiva 2008/56/CE, come recepita dal D.lgs. 190/2010. Le attività della Convenzione si concluderanno nel 2023, con previsione di ampliamento dei *deliverable* in capo a CoNISMa e correlato maggior budget per il biennio 2022-23, già ora ammontante a 1,36 ml di Euro.
- Va segnalata la chiusura del ciclo del progetto PNRLDA "Raccolta Dati", convenzionato col MIPAAF per il periodo 2017- 2022. Tale articolato progetto, che vede impegnate da 6 anni le UO di Bari, Fano, RM Tor Vergata e Cagliari, ha comportato un finanziamento MIPAF complessivo pari a 7,06 Ml di Euro. È da rilevare che nel corso del 2021 la medesima ATS di cui fa parte CoNISMa, attuatrice del progetto Raccolta Dati, ha partecipato alla complessa procedura di pre-selezione di una Gara di grande rilevanza, sulla medesima tematica ma nell'ambito di un servizio pluriennale previsto nel quadriennio 2022-24. Le procedure di selezione sono tutt'ora in corso e si è fiduciosi di risultare assegnatari della gara, il cui valore complessivo è di 10 Ml di euro oltre IVA, di cui 5,4 previsionali in capo a CoNISMa.
- Nell'ambito dei finanziamenti del PNRR, il CoNISMa ha partecipato alla manifestazione di interesse indetta dell'Agenzia della Coesione Territoriale, per la candidatura di idee progettuali da ammettere ad una procedura negoziale finalizzata al finanziamento di interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione di siti per la creazione di ecosistemi dell'innovazione nel Mezzogiorno con le seguenti proposte:

1. IDROGEMSOLAR, CoNISMa: proponente; Seapower Scarl, Protom Group S.p.a, Associazione Ecologica e Scientifica Mareamico: partecipanti. Valore progettuale Euro 10.500.000,00, localizzazione Villa S. Giovanni (Regione Calabria). Responsabile scientifico prof. Domenico Coiro (ULR Napoli Parthenope);
2. Realizzazione di un Ecosistema dell'innovazione sulla gestione integrata delle zone Costiere orientata alla crescita BLU-ECOBLU, CoNISMa: proponente; Università degli Studi di Palermo, Comune di Bagheria, G.A.C. Flag Golfo di Termini Imerese, G.A.L. Metropoli Est s.r.l.: partecipanti. Valore progettuale <Euro 13.000.000,00, localizzazione Bagheria-Aspra (Regione Siciliana). Responsabile scientifico prof. Antonio Mazzola (ULR Palermo);
3. The Sustainable Innovation Marina Hub - AMPHISIA, CoNISMa: proponente; Assomarinas – Porto delle Grazie S.r.l. – Dnamis S.r.l.: partecipanti. Valore progettuale Euro 26.983.900,00, localizzazione Porto delle Grazie Roccella jonica (RC, Regione Calabria). Responsabile di progetto dott. Fabio Filocamo.
4. Polo Litoraneo di innovazione per l'Ambiente marino e la Resilienza Sociale - POLARS, proponente CNR, CoNISMa, INGV, Comune di Napoli, Fondazione Idis - Città della Scienza, Il Quadrifoglio Società Cooperativa Sociale, Associazione Caracol, Associazione Jolie Rouge APS: partner. Valore progettuale Euro 14.000.000,00, localizzazione Comune di Napoli, Bagnoli-Fuorigrotta (Regione Campania). Responsabile scientifico per CoNISMa prof. Diego Vicinanza (ULR della Campania Vanvitelli).

Tutte queste 4 proposte progettuali sono state valutate idonee e lo scorso 25 marzo sono stati presentati i progetti finali e le domande di finanziamento che, alla data odierna, sono ancora in fase di valutazione per ricevere il finanziamento finale.

- Partecipazione al programma Horizon Europe:
 - ✓ proposta progettuale ammessa a finanziamento nel mese di novembre 2021. Titolo della proposta: Mimicking Adaptation and Plasticity in WORMS-MAPWORMS. Coordinatore: Università Sant'Anna di Pisa, CoNISMa partecipa in qualità di partner con altre 5 organizzazioni internazionali. ULR coinvolte: Lecce. Il valore totale del Progetto è pari a Euro 2.896.750,00 euro. La richiesta di finanziamento da parte del CoNISMa è pari a Euro 385.625,00. Il responsabile scientifico per il CoNISMa è il prof. Luigi Musco, ULR Lecce.
- Partecipazione al Programma Horizon Europe Framework Programme (Horizon Europe) con vari bandi scaduti il 12 aprile 2022:
 - Bando “Protect and restore marine and fresh water ecosystems and biodiversity (HORIZON- MISS-2021-OCEAN-02)”. Titolo della proposta progettuale: Marine forest coastal restoration: an underwater gardening socio-ecological plan – Acronimo: OCEAN CITIZEN. Coordinatore: Università del Salento, CoNISMa partecipa in qualità di partner con altre 22 organizzazioni Internazionali. ULR coinvolte: Genova, Bologna, Trieste, Siena. Il valore totale del progetto è pari a Euro 10.608.915,00.

- La richiesta di finanziamento da parte del CoNISMa è pari a Euro 1.046.250,00. Il responsabile scientifico per il CoNISMa è il prof. Paolo Vassallo.
- Bando “Research and Innovation actions in support of the implementation of the Adaptation to Climate Change Mission (HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02). Titolo della proposta progettuale: ADAPTIVE COMMUNITIES FOR CLIMATE RESILIENCE – Acronimo: ACCLIMATE.
Coordinatore: HCMR (Grecia), CoNISMa partecipa in qualità di partner con altre 13 organizzazioni Internazionali. ULR coinvolte: Lecce e Padova. Il valore totale del progetto è pari a Euro 4.943.976,00. La richiesta di finanziamento da parte del CoNISMa è pari a Euro 300.000,00. Il responsabile scientifico per il CoNISMa è il prof. Stefano Piraino.
 - Bando “Prevent and eliminate pollution of our ocean, seas and waters (HORIZON-MISS-2021-OCEAN-03)”. Titolo della proposta progettuale: Structuring participative cross-scale, cross-governmental and cross-sectoral innovation mechanisms to prevent freshwater and marine litter and plastic pollution – Acronimo: BlueEcoMed2050. Coordinatore: CNR (Italia), CoNISMa partecipa in qualità di partner con altre 35 organizzazioni Internazionali. ULR coinvolte: Palermo. Il valore totale del progetto è pari a Euro 7.878.501,00. La richiesta di finanziamento da parte del CoNISMa è pari a Euro 500.000,00. Il responsabile scientifico per il CoNISMa è la prof.ssa Salvatrice Vizzini.
 - Bando “Sustainable, secure and competitive energy supply (HORIZON-CL5-2021-D3-02), scaduto il 5 gennaio 2022. Titolo della proposta progettuale: Innovative technologies and Demonstrators for sustainable WAVE energy exploitation – WAVE-ID. Coordinatore: Università di Bologna, CoNISMa partecipa in qualità di partner con altre 19 organizzazioni Internazionali. ULR coinvolte: Campania Vanvitelli e Milano Bicocca. Il valore totale del progetto è pari a Euro 14.875.931,00. La richiesta di finanziamento da parte del CoNISMa è pari a Euro 1.753.876,00. Il responsabile scientifico per il CoNISMa è il prof. Diego Vicinanza (ULR della Campania Vanvitelli).

Per quanto riguarda la Progettualità di natura commerciale, si è registrata una certa diminuzione nei progetti acquisiti a livello europeo mentre rimane consolidato il rapporto con enti territoriali, società private, grosse società di ingegneria, in un rapporto sempre più fidelizzato. In tale contesto il rapporto più significativo rimane con la società TERNA Rete Italia SpA con la quale sono in corso di esecuzione i seguenti contratti:

- 1) Survey preliminare e caratterizzazione ambientale collegamento sottomarino Tyrrhenian Link. Partecipazione in RTC con Next Geosolutions Europe S.p.A mandataria, CoNISMa mandante.
- 2) Piano di Monitoraggio Ambientale Marino correlato alla realizzazione del collegamento di Fibra Ottica - opera “Italia - Montenegro” (MONITA). Partecipazione in RTC con CoNISMa mandataria, OGS, CIBM, POLISERVIZI, SUBONICA, MIARSUB mandanti.
- 3) Nel mese di novembre 2021 il Raggruppamento Temporaneo di Concorrenti costituito da CoNISMa, Poliservizi, ECON, SUBONICA, CIBM, con CoNISMa mandataria capofila, si è aggiudicata la gara,

indetta sempre da Terna, per la “Compensazioni ambientali marine (trapianto di Posidonia oceanica) e monitoraggi, propedeutici all’avvio delle attività realizzative del nuovo collegamento marino a 132 kV tra l’Isola d’Elba e il Continente. Le attività a mare relative alla caratterizzazione preliminare relativa al trapianto di Posidonia e alla fase di Bianco del Monitoraggio relativo alla posa del cavo sono iniziate lo scorso mese di aprile e si sono concluse di recente.

Sempre in tema di progettualità commerciale va segnalato che ENI ha prorogato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese SZN, CoNISMa, CIBM, CNR IRBIM, OGS, AGROLAB Ambiente, Università Politecnica delle Marche (con ZN mandataria capofila) il contratto avente ad oggetto “Attività di Monitoraggio Ambientale Offshore” fino a dicembre 2023”. Dopo una lunga fase di negoziazione ENI ha accettato l’aggiornamento dei costi proposto dal RTC e per il 2022 che il numero di piattaforme da monitorare complessivamente (Inverno - Estate) dovrebbe essere pari ad un minimo di 36.

ALTRE INIZIATIVE NEL SETTORE AMBIENTALE E SOCIO-CULTURALE

Attività nell'ambito della Sostenibilità ambientale

Anche nel 2021 le attività di terza missione sono state limitate dalle emergenze della pandemia, ciò nonostante, con l'affinatura degli strumenti telematici per la partecipazione del pubblico a distanza si sono tenute numerose iniziative nel settore ambientale e socio culturale.

Tra le più rilevanti, si possono segnalare i seguenti eventi sponsorizzati dal CoNISMa, come da prassi a titolo non oneroso.

Il 21 agosto si sono tenuti al Porto delle Grazie – Marina di Roccella | Roccella Jonica (RC) “Gli stati generali del mare calabrese - Come Promuovere la Biodiversità in Mare” con intervento del presidente del CoNISMa e inaugurazione della mostra “Maremostro”, nata dalla collaborazione tra l'associazione ambientalista Marevivo, le 35 università del CoNISMa - Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare ed il FLAG Jonio 2.

La mostra è parte di una serie di iniziative tese a mitigare la diffusione delle microplastiche nell'ambiente marino, attraverso azioni di ricerca, di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, di supporto all'attività normativa delle Istituzioni e di coinvolgimento degli *stakeholder* (non solo operanti in mare e nella fascia costiera) nella realizzazione di best practices che comportino un cambiamento paradigmatico nell'approccio all'utilizzo delle plastiche monouso e nella gestione dei rifiuti plastici dispersi nell'ambiente.

Dal 7 all'8 Ottobre presso la Fiera di Roma si è tenuto il consueto *Blue Planet Economy – European Maritime Forum 2021 (Digital Edition)*, interamente in virtuale con alcuni interventi di rappresentanti del CoNISMa e l'allestimento, per la prima volta, virtuale, dello stand del Consorzio.

Nell'ambito del JRU EMSO-ITALIA si è tenuto il WORKSHOP “Verso una visione 4-D dell'oceano: sinergie e integrazione delle iniziative italiane” organizzato in presenza tra il 6 ed il-7 ottobre presso l'Università Parthenope di Napoli

Il 18 dicembre, presso l'università di Napoli Federico II si è tenuto il convegno “Nuove professionalità green per un'imprenditoria in era post covid” che ha preannunciato il Master telematico di 1° livello in “Capitale Naturale, Servizi Ecosistemici e Contabilità Ambientale”.

Come nel 2020, anche durante il 2021, sono stati elaborati i contenuti per il materiale informativo e avviate importanti attività di comunicazione a livello locale e nazionale che hanno avuto larga risonanza sui media.

Premio Fresi

Nel 2019 CoNISMa, di concerto con il Ministero, ha istituito un premio, da assegnare a giovani neolaureati le cui tesi si sono distinte nelle tematiche della “Marine Strategy”, dedicato alla memoria del prof. “Eugenio Fresi”, membro del Consiglio Direttivo del CoNISMa, che collaborò attivamente con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, oggi della Transizione ecologica (MiTE).

Il Prof. Eugenio Fresi fu ordinario di Ecologia nell’Università di Roma “Tor Vergata” ed è stato tra i principali artefici della complessa struttura tecnico-scientifica ed operativa rappresentata dal Programma Nazionale di Monitoraggio marino-costiero ex L. 979/82 che il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare avviò e condusse tra 1996 ed il 2009, per l’attuazione della Legge per la difesa del mare, la 979/1982, con la collaborazione del mondo della ricerca, degli Istituti tecnici di riferimento e dei laboratori periferici.

A seguito del DM 11/2/2015 ai sensi dell’art.11 del D.lgs. n. 190/2010, in ottemperanza alla Direttiva 2008/56/CE, che istituì un quadro per l’azione comunitaria nel campo della politica per l’ambiente marino (Direttiva quadro sulla strategia per l’ambiente marino, comunemente chiamata “Marine Strategy”), il Ministero, a partire dal 2015, ha coordinato e finanziato le attività di monitoraggio che hanno interessato tutte le principali matrici ambientali marine (acqua, comunità vegetali e animali planctoniche e bentoniche, sedimenti e spiaggia) e che sono state svolte dalle 15 ARPA delle Regioni costiere, dal CNR e dal CoNISMa, e dalle AMP in base a metodologie tecniche univoche e condivise.

L’assegnazione del premio era stata calendarizzata nell’ambito del Congresso della SIBM 2020 che non si è svolto a causa delle restrizioni dovute alla pandemia. Pertanto, come previsto dai verbali di rinvio si è deciso di rendere noto alla fine del mese di Giugno 2021 la tesi vincitrice e il laureato a cui è stato attribuito il premio. Il giorno 25 giugno 2021, quindi, si è riunita in remoto la Commissione di valutazione delle 7 tesi candidate al Premio Fresi, composta dai seguenti esperti:

Dott. Irene di Girolamo – Ministero della Transizione Ecologica

Prof. Antonio Mazzola – Università di Palermo

Prof. Stefano Piraino – Università del Salento

La commissione, dopo l’analisi degli elaborati, ed il confronto sui giudizi dei singoli componenti ha espresso le relative valutazioni degli elaborati in concorso. Le tesi pervenute sono state tutte di alta qualità ma ai fini della valutazione finale sono state considerate finaliste le tesi che hanno ottenuto un giudizio MOLTO BUONO: Capasso, Fazio e Veronesi.

In attuazione del criterio N° 2 indicato nel bando di selezione la Commissione ha operato un ulteriore screening individuando nell'elaborato: *Assessing natural capital value of Posidonia oceanica in the Marine Protected Area of Punta Campanella (Southern Italy)* difeso dalla dottoressa Capasso Ludovica presso l'Università di Napoli Federico II, la tesi vincitrice. Purtroppo, a seguito del rinvio dell'assegnazione del premio non è stata possibile la Consegna programmata durante l'evento SIBM che, infatti non si è tenuto.

Evento per ricordare la figura del fondatore del Consorzio: Prof. Francesco Maria Faranda

Nella seduta del 10 giugno, la Giunta Amm.va del CoNISMa, nel decennale della scomparsa del Prof. Faranda, fondatore del CoNISMa, ha deliberato di organizzare un evento on line nel quale coinvolgere tutti gli afferenti CoNISMa per ricordarne la figura e le intuizioni che lo mossero nella creazione del Consorzio interuniversitario per la ricerca nel campo delle Scienze del Mare, intuizioni che ancor oggi restano valide ed innovative soprattutto per la pianificazione strategica ed innovativa della ricerca in un campo sensibile e strategico per lo sviluppo del Paese. Le motivazioni che hanno spinto la Giunta a questa iniziativa affondano le loro ragioni nel fatto che molti afferenti hanno conosciuto e amato il Prof. Faranda per le sue preziose doti umane, ma per altri è solo un nome che ricorre spesso nei discorsi, non associabile ad un volto e tanto meno a quella carica di energia ed entusiasmo che trascinava a vele spiegate e col vento in poppa qualsiasi attività. Per tutti, però, è stato l'inventore di un paradigma - applicato alle scienze del mare – che ancora oggi, dopo 27 anni, porta i nomi attuali ed indispensabili ad una visione prospettica: interdisciplinarietà e multidisciplinarietà, ma che senz'altro deve guardare ad un futuro ricco di opportunità.

Com'è noto, per motivi di contenimento della spesa, non sono stati più organizzati convegni del CoNISMa e in parte si è perso il valore aggiunto umano che essi lasciavano agli afferenti. I rapporti prevalentemente telematici, divenuti esclusivamente tali nell'ultimo anno, hanno ridotto ancora di più quelle occasioni di incontro e di scambio che non possono essere sostituite da qualunque altra forma di comunicazione. Ciononostante, gli incontri sulle piattaforme dedicate, resi necessari nell'anno della pandemia, hanno fatto riscontrare lati positivi: alta partecipazione, economicità di realizzazione, facilità di espletamento degli impegni in agenda. Così è stato anche per la Webinar in onore di Francesco Maria Faranda che si è tenuta il 16 dicembre alle ore 15 col seguente titolo: ***Per una strategia della ricerca marina del CoNISMa nel post pandemia italiano*** ed ha visto la partecipazione di 65 afferenti. Il dibattito, con interventi dei proff. Boero, Budillon, Chiocci, Corselli, Tursi ed il direttore Cutrona, si è svolta sulle seguenti tematiche:

- 1) Ruolo e supporto del CoNISMa alla formazione universitaria (dottorati, borse di studio, master)
- 2) L'esperienza CoNISMa a servizio di una futura condivisione strategica di infrastrutture di ricerca
- 3) La prospettiva dei consorzi universitari nel sistema di Valutazione della Qualità della Ricerca

- 4) Ruolo del CoNISMa a supporto della ricerca universitaria nella prospettiva del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
- 5) Un'idea di nuovi convegni CoNISMa per migliorare la partecipazione propositiva alla vita del Consorzio

Attraverso questa opportunità di incontro telematico degli afferenti, si è potuta constatare la volontà di organizzare un nuovo convegno CoNISMa e rinnovare quindi quella abitudine che è stata alla base del confronto e della dialettica che tanto hanno contribuito allo sviluppo del Consorzio e delle scienze marine italiane. È stato proposto dal prof. Diego Vicinanza di organizzare un nuovo convegno CoNISMa sfruttando la sede e la struttura organizzativa usata per l'ultimo convegno EWTEC tenutosi presso la Stazione Marittima di Napoli nel 2019.

INIZIATIVE IN CAMPO EUROPEO ED INTERNAZIONALE

Nel 2021 CoNISMa ha continuato l'impegno in ambito europeo ed internazionale, con propri rappresentanti nei più importanti network nel campo delle scienze del mare.

A tal proposito si ricordano: European Marine Board; EUROMARINE; *European Multidisciplinary Seafloor and Water Column Observatory– European Research Infrastructure Consortium* (EMSO-ERIC); Commissione Oceanografica Italiana (COI); Commissione CNR per il coordinamento della partecipazione italiana all'*International Ocean Discovery Program* (IODP); nodo Nazionale di LifeWatch, Infrastruttura Europea per la ricerca su Biodiversità ed Ecosistemi (LifeWatch Italia); *Mediterranean Operational Network for the Global Ocean Observing System* (MONGOOS).

La partecipazione ai network internazionali più che a un ritorno diretto in termini di progettualità, ha lo scopo di influire sulle politiche della ricerca per favorire finanziamenti in aree geografiche e in tematiche di interesse dei ricercatori italiani.

Riteniamo comunque che il singolo ricercatore italiano poco può fare se non viene attuato un coordinamento, sotto l'egida del MUR, con gli altri ricercatori degli altri EPR italiani e se tutti assieme non fanno lobby con gli altri ricercatori del Sud Europa, affinché le politiche europee dedichino maggiore attenzione al Mediterraneo.

A tal fine dovrebbe essere adottata una strategia più adeguata perché il mondo accademico si presenti in modo unitario e non portando gli interessi di una singola Università, nei tavoli internazionali dove vengono assunte decisioni importanti.

Un commento particolare va fatto in merito alla partecipazione del Consorzio al network EMBRC-IT (*European Marine Biological Resource Centre*).

Durante il primo ciclo di 6 anni, attraverso un accurato censimento tra le Università affiliate, erano state individuate e proposte tre infrastrutture (presso le Università di Camerino, Padova ed Urbino). Avvicinandosi la scadenza del primo ciclo, i rappresentanti del CoNISMa nell'Assemblea Generale dell'EMBRC-IT (l'organo di governo più elevato della JRU), hanno collaborato con i rappresentanti degli altri partner (SZN, CNR, OGS) alla redazione del nuovo testo dell'Accordo fra le Parti per il ciclo successivo. In data 29/04/2020 l'Assemblea Generale ha discusso, deliberato ed approvato la bozza del nuovo accordo, in pratica del nuovo statuto, per avviare il ciclo 2021 -2027, atto che era solo in attesa di essere sottoscritto da parte dei legali rappresentanti delle Parti (SZN, CNR, OGS e CoNISMa).

Nel frattempo, purtroppo, l'improvvisa, quanto inspiegabile, interruzione di questo ciclo, attuata unilateralmente dalla SZN, ha interrotto il percorso che, in accordo con tutti i partner (compresa la stessa SZN),

si stava facendo. Infatti, la SZN inviava a EPR e Università, escludendo CoNISMa, invito ad aderire ad una nuova JRU, senza averne nemmeno fatto mai parola con le altre Parti.

Il CoNISMa, dopo avere chiesto alla SZN spiegazioni di tale comportamento, aver sollecitato la convocazione dell'Assemblea senza ricevere riscontro alcuno, preso atto di ciò, su richiesta della maggior parte delle Università affiliate, ha comunque presentato una manifestazione di interesse a permanere nella nuova infrastruttura ERIC-EMBRC-Italia, della quale non sono state ancora chiarite le regole di funzionamento. Pertanto, CoNISMa rappresenta all'interno dell'EMBRC 29 Università sulle 35 consorziate, in quanto le Università di Messina, Cagliari, Politecnica delle Marche, Milano "Bicocca", Napoli "Federico II" e della Tuscia hanno deciso di aderire singolarmente.

La Giunta Amministrativa del CoNISMa, nella seduta del 25 ottobre 2021 ha designato quali rappresentanti del Consorzio nell'Assemblea Generale della JRU i Professori Stefano Piraino (ULR CoNISMa presso l'Università del Salento, componente della Giunta Amministrativa e del Consiglio Direttivo CoNISMa) e Lorenzo Zane (ULR CoNISMa presso l'Università di Padova, componente del Consiglio Direttivo CoNISMa).

CONCLUSIONI

Alcune riflessioni sull'andamento del Consorzio evidenziano come questi anni, soprattutto il 2021, siano stati complicati, ma nello stesso tempo importanti e ricchi di azioni di sviluppo (incremento della progettualità e della rappresentatività nazionale ed internazionale) e di un forte processo di consolidamento economico, con l'assestamento del patrimonio, dopo che all'inizio del primo mandato quale Presidente (2016) si era dovuto far fronte al debito con la Comunità Europea dovuto al mancato riconoscimento di buona parte delle spese effettuate in tre progetti nel VI Programma Quadro (Hermes, Coral ZOO, Refrees), il cui coordinamento era stato effettuato dalla Università Politecnica delle Marche.

Come tutti gli Enti di Ricerca e le Università, il Consorzio ha risentito della poca attenzione istituzionale riservata al mondo della ricerca e della ricerca marina in particolare, l'impegno però è stato grande nel trovare occasioni e risorse sia in ambito nazionale che europeo. Nel caso specifico il CoNISMa, come gli altri Consorzi di Ricerca, continua a soffrire della mancanza di riconoscimento istituzionale da parte del MUR che ne limita le opportunità di partecipazione ad un certo tipo di progettualità, quando questa prevede l'esposizione dei costi del personale. L'impossibilità di partecipare alla maggior parte dei bandi del PNRR è stata emblematica. Su questo fronte si è impegnati (assieme agli altri CIRT) a trovare delle sponde di sensibilità presso il Ministero vigilante e presso la CRUI per risolvere o attenuare il problema.

Il Consorzio non ha mai risparmiato sforzi per un più stretto coordinamento con i principali EPR per evitare di attuare una politica esclusiva ed autoreferenziale che, in più occasioni, ha portato a competizioni interne in ambito nazionale ed alla mancanza di un'operatività come sistema nello scenario internazionale.

Sotto il profilo economico-finanziario, spesso si è dovuto far fronte alla sofferenza di cassa per i ritardati introiti dei saldi di progetti conclusi da parte dei Ministeri e/o EPR, gravando il conto economico di interessi bancari. Fortunatamente nel corso del 2021 alcuni crediti di rilevante importo sono stati recuperati.

Nonostante queste difficoltà, in questi anni, compreso il 2021, il CoNISMa ha sempre presentato bilanci attivi, regolarmente trasmessi alle 35 Università che lo costituiscono, a dimostrazione dell'efficiente controllo di gestione che viene effettuato sui progetti.

Quanto ci si era proposti all'inizio del nuovo mandato si sta pian piano realizzando, con un ampliamento delle competenze interne che riescono meglio, adesso, a coprire gli ambiti disciplinari delle Scienze del Mare, il consolidamento ed il miglioramento dell'operatività del Consorzio, anche grazie all'efficientamento tecnologico al quale ci si è sottoposti ed infine al miglioramento dell'immagine all'esterno generata dalla dimostrata efficienza in termini di rigore scientifico e di rispetto dei tempi amministrativi.

In questa nuova avventura non mi sono sentito solo perché ho sempre avuto la consapevolezza di essere supportato dalla fattiva partecipazione dei colleghi delle UU.LL.RR e soprattutto di essere stato coadiuvato da un'efficiente squadra amministrativa e gestionale alla quale va il ringraziamento per quanto ha fatto per rendere possibile questi risultati.

Il programma prevede uno sforzo congiunto, un governo condiviso del Consorzio, di questa rete di Università ancora unica nel panorama europeo, per le sfide che ci attendono in ambito nazionale e comunitario con uno sguardo attento alla nostra storia e con la consapevolezza dei cambiamenti in atto.

Contando anche sulle risorse derivanti da “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*”, il progetto del triennio di *governance* iniziato quest’anno, parte dai risultati raggiunti sui quali continuare a costruire, partendo dall’impegno di intensificare gli sforzi per rinnovare il *network* in relazione ai temi emergenti, ponendo la “rete per la ricerca” delle Università italiane nelle condizioni di affrontare le sfide del *Green Deal*, in ambito *Blue Growth* e in sintonia con gli obiettivi dell’Agenda 2030 dell’ONU.

Uno degli obiettivi è quello di integrare sempre più la rete delle Università afferenti con la rete degli *stakeholder*, in modo da aprire a contesti applicati in un quadro strategico di ricerca ed innovazione. L’interdisciplinarietà del *network* che caratterizza l’assetto organizzativo del CoNISMa va valorizzato attraverso quell’azione capillare di aggregazione che è già in atto, ma che va potenziata includendo le tante competenze scientifiche di eccellenza, disponibili su diverse aree di intervento. Il vantaggio della diffusa presenza sul territorio, anche nelle regioni “Obiettivo Convergenza” e di prossimità con altri paesi dell’Area mediterranea, offre al CoNISMa la possibilità di competere, su uno scenario geografico interessante per la ricerca applicata, con l’indispensabile trasversalità delle professionalità necessarie. L’operatività del CoNISMa sia in ambito istituzionale che commerciale va applicata ai diversi ambiti delineati dalle politiche di sviluppo, più propriamente della ricerca e dell’innovazione, per la crescita dell’economia e del Paese. Occorre maggiore impegno per accreditarsi come referenti scientifici credibili negli ambiti istituzionali di riferimento nei tre principali *focus* di sviluppo tematico: ricerca di base ed applicata, assistenza tecnica e consulenza, *Education Training*.

Altro impegno sarà quello di far emergere sempre più il ruolo del CoNISMa nella Terza Missione e nella Comunicazione soprattutto nell’ambito della Cooperazione Internazionale. Il recente successo registrato dal CoNISMa sul Programma “Interreg Med” per la capitalizzazione dei progetti modulari nell’ambito della *Blue Growth* ha confermato la capacità del Consorzio di cimentarsi anche in aree della comunicazione. Le attività trasversali di Comunicazione, affiancate dalle attività di *Information Management*, contribuiranno allo sviluppo di *partnership* significative per le progettualità del Consorzio.

In generale, mi sento di affermare che il CoNISMa ha un grande potenziale, che è cresciuto in questi anni, ma che a mio giudizio può avere ancora ampi spazi di sviluppo. I margini di miglioramento stanno però nello sforzo congiunto da parte di tutti gli Afferenti e soprattutto nell’indispensabile ruolo del Consiglio Direttivo che, rappresentando l’interfaccia con gli Atenei, potrà liberare questo potenziale e rafforzare la partecipazione.

Roma, 10 giugno 2021

In rappresentanza della Giunta Amministrativa
IL PRESIDENTE DEL CONISMA
ANTONIO MAZZOLA

